

*Estate
Ragazzi
2016*



il progetto educativo

CAMPIONI DI VITA

“Se non mi faccio santo, non faccio nulla”, confidava Domenico Savio al proprio educatore don Bosco. Confidenza che dice la determinazione di un ragazzino dodicenne, capace di rifiutare la mediocrità e le mezze misure, per mirare alto.

Abbiamo bisogno **“di vivere, non di vivacchiare”**, gli ha fatto eco un giovane ventenne, Pier Giorgio Frassati, candidato al riconoscimento della santità.

In un panorama giovanile spesso tentato di disimpegno, di rassegnazione, di livellamento verso il basso o di modesta sufficienza, di stanco conformismo, avvertiamo il bisogno di andare controcorrente e risvegliare l'interesse per mete alte e per obiettivi di vita sanamente ambiziosi.

Ai ragazzi presenti a Roma per il loro “Giubileo”, domenica 24 aprile, Papa Francesco ricordava: **“Guai ai giovani che non sanno sognare, che non osano sognare!... Farete cose meravigliose se vi preparate bene già da ora, vivendo pienamente questa vostra età così ricca di doni, e senza aver paura della fatica.**

Fate come i campioni sportivi, che raggiungono alti traguardi allenandosi con umiltà e duramente ogni giorno.

Il vostro programma quotidiano siano le opere di misericordia: allenatevi con entusiasmo in esse per diventare campioni di vita, campioni di amore!

Così sarete riconosciuti come discepoli di Gesù.

Così avrete la carta d'identità di cristiani. E vi assicuro: la vostra gioia sarà piena”.

L'invito a puntare verso obiettivi alti ed esaltanti caratterizza la nostra “Estate Ragazzi 2016”. Crediamo possibile affrontare le sfide, per misurarci con le difficoltà e risultare vincenti. L'anno del Giubileo, che stiamo vivendo, ricorda soprattutto ai giovani il sogno e l'aspettativa di vita che Gesù consegna loro, interpretando il bisogno di felicità che è nel cuore di ogni uomo (**“Beati voi...”**) e indicandone il percorso sicuro anche se impegnativo e controcorrente (**“poveri in spirito, miti, misericordiosi...”**).



scendere in campo

VITA DA CAMPIONI

“Abilitarsi a diventare “campioni di vita”,
sognando in grande il proprio futuro,
ci porta spontaneamente a guardare al mondo dello sport.

Ne abbiamo fatto la cornice narrativa
su cui si sviluppa l’esperienza dell’Estate Ragazzi 2016.

Perché pensare allo sport – allo sport “vero” –
significa trovare le condizioni necessarie
ad affrontare avversità e sfide

per conquistare traguardi di tutto rispetto
e riconoscersi capaci di vittorie e “campioni” di vita.

Lo sport è simbolo di impegno e di fatica,
di costanza e di attento allenamento,
di volontà nel superarsi e migliorarsi,
di coraggio e di determinazione nell’andare oltre le sconfitte,
di disciplina e di rispetto delle regole,
di capacità nel lavoro di squadra
e di spirito di collaborazione...

L’ambientazione nel mondo dello sport
aiuterà i ragazzi
a vivere le quattro settimane dell’Estate Ragazzi 2016
nell’impegno a costruirsi “campioni di vita”
e nella voglia di assaporare la felicità
che ogni vittoria porta con sé.